

Non profit: per gli italiani è indispensabile, ma non mancano le critiche

Indagine dell'Istituto italiano donazione. I problemi: troppa frammentazione (49%), competizione (46%), truffe (45%), inefficienze e sprechi (43%). Un progetto per valorizzare le piccole onp sui territori

ROMA – Quanto è importante il terzo settore dal punto di vista sociale? Dalla ricerca dell'Istituto italiano della donazione e Gfk Eurisko 'Non profit, settore frammentato ma di certa utilità sociale: questa la percezione degli italiani' (vedi lancio precedente) emerge che il 68% degli intervistati attribuisce al terzo settore importanza massima, percentuale che sale fino al 90% "considerando anche coloro che ne danno un giudizio più che positivo". Prosegue la ricerca: "Indagando la rilevanza del terzo settore dal punto di vista economico, il 41% degli intervistati attribuisce ad esso una grande importanza, percentuale che sale fino al 74 % considerando anche coloro che ne danno un giudizio almeno positivo".

Commenta Maria Guidotti, presidente Id: "Più della metà degli intervistati (55%) afferma che il non profit svolge un ruolo indispensabile nell'integrare i servizi offerti dallo stato. Questo stesso dato aumenta fino a sfiorare l'80% se si aggiungono coloro che sono abbastanza d'accordo con questa affermazione. Al tempo stesso però non mancano le critiche ad un settore percepito come eccessivamente frammentato (dato appoggiato fortemente dal 49%), troppo competitivo (46%), in cui si verificano spesso casi di truffe o imbrogli (45%), che si dimostra inefficiente tanto da causare sprechi e dispersione di risorse (43%)".

Alla luce di questi risultati l'Istituto – che oggi ha presentato i risultati dell'indagine a Roma nell'ambito del dibattito 'Nuovi strumenti e metodi per un non profit più consapevole' - si interroga sulle sue capacità di rispondere alle esigenze di un terzo settore di sostegno al welfare nazionale. E afferma: "Oggi l'Id si presenta come una realtà sempre più poliedrica: quest'anno infatti, dopo 5 anni di attività, l'Istituto si ripositiona all'interno del terzo settore italiano per rispecchiare ancor più fedelmente le necessità di un sistema in continua trasformazione ed evoluzione, senza tuttavia abbandonare la missione originaria e le attività core: accrescere il valore delle attività del non profit, facendo delle onp un pilastro fondamentale, affidabile e di qualità, centrale al sistema di welfare".

Durante l'evento è stata presentata la bozza della nuova "Carta della Donazione - edizione 2011", il cui testo è scaricabile dal sito <http://www.istitutoitalianodonazione.it/>. L'incontro di Roma è stato inoltre l'occasione per presentare per la prima volta al pubblico il "Progetto di valorizzazione del non profit dei territori" che si pone l'obiettivo di diffondere alti standard di eccellenza etica e gestionale nelle piccole onp "poiché, anche queste ultime, esercitano un ruolo fondamentale nel sistema di welfare nazionale". (ep)

Stampa